

INTERVISTA ALL'ORO OLIMPICO DEL JUDO: «DA SOLO IN GIAPPONE PER CENTRARE UN'IMPRESA STORICA»

«Io, Basile, amo Anastasia e soffro per il Mondiale»

INTERVISTA A BASILE

# IO, SAMURAI FABIO

**PER VINCERE IL MONDIALE DEVO SOFFRIRE. HO SCELTO DI ALLENARMI DA SOLO TRE SETTIMANE IN GIAPPONE, VIVENDO IN 2 METRI PER 2 NELL'HOTEL PIU' SPARTANO. DORMO SUL LEGNO STO CON ANASTASIA KUZMINA, MIA MAESTRA A "BALLANDO". A DISTANZA È DURA, MA CONTA IL CUORE. PRIVACY? SIAMO USCITI TRE VOLTE, CI HANNO SEMPRE BECCATI. FA LO STESSO**

ARRIVATO A TOKYO  
HO SAPUTO DELLA  
MORTE DI NONNO  
CICHIN. MA LUI MI  
TRASMETTE LA  
FORZA DAL CIELO

PIERO GUERRINI

Colpito da improvvisa notorietà per l'oro numero 200 dell'Italia ai Giochi olimpici estivi e per il modo in cui l'ha conquistato, Fabio Basile ha cambiato alcune cose nella sua vita - ad esempio l'amore - ma non è cambiato lui. Dopo il successo popolare, con annesso secondo posto a Ballando con le Stelle su Rai 1, Fabio ha scelto di isolarsi in Giappone per preparare la stagione mondiale di judo.

Basile, ci spieghi la scelta del Giappone per

allenarsi.

«Ho chiesto alla federazione di appoggiare questa mia decisione, e poi ho chiesto anche di alloggiare nell'albergo più spartano. Vivo in due metri per due al sesto piano con una finestra piccolissima, dormo sul legno, con una sola coperta. E' un po' come un corso di sopravvivenza. Per ottenere grandi risultati sono convinto che occorra soffrire. Se tutto fosse facile non si arriverebbe da nessuna parte. Invece così ho già ritrovato la forma, ho perso 7 chili».

Prima, però, si è concesso Ballando con le Stelle...

«Avevo bisogno di staccare per avere ancora più voglia di ricominciare. Due giorni dopo ho preso il volo per Tokyo, perché qui ci sono i più forti al mondo e hanno una cultura sportiva diversa dagli altri. Poi volevo isolarmi dal mondo, restare con me stesso. Sono venuto da solo, faccio la vita di un samurai. Tanta disciplina. I giapponesi adesso mi chiamano proprio così: samurai. Peraltro fatico a comunicare, perché qui non è che brillino con la lingua inglese. Magari posso sembrare un po' folle,

ma noi e così. Di sicuro, siccome sono campione olimpico, qui vogliono tutti abbattermi sul tatami, è una battaglia quotidiana».

Quando rientrerà in Italia?

«Ancora qualche giorno, per finire le tre settimane. Poi ci sarà lo stage a Bardonecchia, un altro periodo di ritiro. Tutto programmato con il dt Murakami. Ma la prima cosa che farò è ritornare a casa dai miei. Purtroppo mentre ero qui è mancato mio nonno Cichin, figura centrale della mia vita. L'uomo più forte che abbia conosciuto. Anche adesso è lui che mi sta trasmettendo tutta la forza per andare avanti. Lo sento. Prima di partire stava già male ma mi ha detto: "fai quello che devi per riuscire a vincere". Io sto cercando il limite. Tornerò sul ta-



tami più forte di prima».

### Rivedrà anche gli amici, il bar che è diventato una sorta di seconda casa da quando vive a Settimo Torinese?

«Certo, prima la famiglia, il maestro Toniolo, poi gli amici. Mi manca tutto della quotidianità. Ma isolarsi è l'unico modo per trovare se stessi».

### Ballando con le Stelle le ha cambiato un po' la vita. Ed è comunque finito secondo.

«Sì ma Oney Tapia era chiaramente superiore a tutti. Io ho impiegato due mesi per imparare qualcosa. E ho utilizzato muscoli che nemmeno sapevo di avere. Ringrazio quel giorno che ho scelto di partecipare. E' stato bello e interessante. E mi ha aiutato anche a crescere come atleta».

### Del resto lei ama la musica.

«Vero, ma sono più un tipo da Rocco Hunt. E mi piace pure la musica più tranquilla, che aiuta a rilassarsi e concentrarsi».

### Come si sta allenando in Giappone?

«Come sempre combattendo molto. Io sono sempre stato molto spontaneo, istintivo, leggo le situazioni. E' un dono che mi ha dato Dio. Progredisco soprattutto nei combattimenti».

### Ripensa ogni tanto a Rio e alla storia medaglia d'oro nei 66 kg?

«Più passano i giorni e più quella sera mi torna in mente, anche spontaneamente. Con il tempo rivaluti tutto e l'emozione ritorna. Ho fatto una cosa grande, ne sto prendendo coscienza e la sto analizzando adesso. Però bisogna andare avanti, altrimenti si resta intrappolati».

### Il suo prossimo obiettivo allora?

«Budapest, il Mondiale dal 28 agosto al 3

settembre, per un risultato che nessuno ha mai centrato. Voglio il titolo. L'esperienza che sto vivendo è la più difficile insieme con quella del periodo olimpico. Ma ne vale la pena».

### Sicuro che convenga gareggiare poco-nulla prima di un grande evento?

«Molti pensano sia sbagliato, io sono convinto che sia la strada giusta. Di sicuro lo è per me in questa stagione. Sono certo che arriverò preparato all'appuntamento».

### Con la fama, ha detto addio alla privacy. La sua nuova relazione con la compagna di ballo Anastasia Kuzmina è finita su tutti i giornali e siti di gossip...

«È una situazione difficilissima da gestire, a 22 anni per di più. Con Anastasia siamo usciti tre volte dopo l'ultima puntata e tre volte ci hanno beccati e paparazzati. Io mi sono messa in testa di restare tranquillo e ci sto riuscendo. Tanto non sono cose che si controllano».

### Come si vive un amore a distanza, per di più una relazione appena cominciata?

«Stimo tantissimo Anastasia, ha un cuore d'oro. Ed è lo stesso da parte sua. Ciò che uno ha dentro lo porta con sé. E' un periodo difficile per entrambi, ma non ci sono alternative. Anche lei peraltro ha impegni importanti. Due mesi sono lunghi, ma io voglio vincere tutto quello che c'è. Sono nato per combattere, bisogna battere il ferro finché si è giovani. Per fare la bella vita ci sarà, eventualmente, tempo».

### E' cambiata un po' la sua vita anche dal punto di vista economico?

«Insomma, non siamo calciatori. Innanzitutto penso a sistemare la famiglia, comprare una casa. E' quello che ho fatto. Poi c'è l'Esercito che mi sostiene, eccome».

### Da show man naturale pensa ad altre prossime apparizioni televisive?

«Qualcosa farò ancora, compatibilmente con il judo. E non soltanto per l'aspetto economico. Anzi, ciò che più conta è far parlare di judo, lo sport più completo e bello che ci sia. Il migliore educatore naturale. Dopo l'oro di Rio e l'argento di Odette Giuffrida, dopo Ballando con le Stelle, le palestre si sono riempite ancor più».

### Dare e avere: il rapporto tra lei e judo?

«Tutto quello che ho avuto è arrivato dal judo. Ma non ho avuto una vita facilissima. Quando i miei amici uscivano a divertirsi io ero in palestra o riposavo. Nei week-end c'erano in più anche le gare. Non ho mai avuto una ragazza prima di Sofia, con cui sono stato due anni. E vivevamo in palestra. Ma per primeggiare bisogna "trovare o sang". Alla fine credo che nello sport ricevi in ragione di quanto dai».

### Ci parli ancora del suo Giappone. I prossimi Giochi saranno proprio a Tokyo.

«Lo stile di vita è completamente diverso. Per quanto riguarda la mia disciplina non ci sono molte differenze, ma l'approccio allo sport è invece ben altro. Intanto ogni bambino fin dagli 8 anni ha l'obbligo di praticare uno sport. Poi c'è grande disciplina. I ragazzi italiani, in generale, pensano a divertirsi, non badano al futuro. Invece il futuro lo trovi impegnandoti. E sono sicuro che si possa trovare. Io credo che i giovani dovrebbero uscire di più dall'Italia, per conoscere e capire. A volte si ha troppo senza saperlo. Noi italiani abbiamo troppo e non lo apprezziamo. Invece devi porti un obiettivo e fare di tutto per raggiungerlo, attraverso sacrifici, abnegazione. Invece la maggior parte butta via il tempo. E con il tempo ci si butta via. La maggior parte si nasconde dietro scuse banali. Provarci è necessario, è l'unico modo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA





*Nelle foto  
Ansa e  
LaPres-  
se Fabio  
Basile, 22  
anni e 1,72,  
esulta per  
l'oro a Rio  
e batte per  
ippon il sud  
coreano  
An Baul,  
campione  
del mondo,  
in soli 84"*





Fabio con mamma e fratello



Giovanni Malagò gli consegna il collare d'oro



**BALLANDO  
 CON LE  
 STELLE: 2°  
 E NUOVO AMORE**

## VERSO BUDAPEST E BASILE NON È SOLO

Il Mondiale di Budapest, a fine agosto (28-3 settembre) è la prova più importante dell'anno per lo judo. Ma è comunque una tappa di passaggio nel progetto Tokyo 2020 che lanciato prima di Rio aveva portato frutti anticipati ma molto maturi come Fabio Basile e Odette Giuffrida. Tokyo 2020 che proporrà novità importanti come la gara a squadre che incendierà certamente il Budokan Theatre (uno degli impianti recuperati dai Giochi 1964, secondo programmi). Unico aspetto ancora da decidere e dipenderà dalla federazione internazionale che tanto ha premuto, sarà se effettuare la prova a squadre miste, oppure separate.

Tant'è, l'Italia nel judo certo non lascerà solo Basile, nemmeno a Budapest. E' vero che gli azzurri ai recenti Europei non hanno conquistato medaglie, ma non era questo l'obiettivo. Odette Giuffreda, argento a Rio nei 52 kg, battuta dalla Kelmendi che certo è più anziana di lei, è una certezza. Ma c'è anche Matteo Marconcini negli 81 kg. E attenti a Nicholas Mungai nei 90 kg. E' cresciuto Carmine Maria Loreto nei 60 kg. Edwige Gwend nei 63 kg è tornato ad alto livello. Ma soprattutto ci sono tanti giovani emergenti tra i giovanissimi, che potrebbero essere pronti a Tokyo. E c'è un progetto preciso e c'è un direttore tecnico di livello assoluto come il maestro giapponese Kyoshi Murakami, assistito dai tecnici azzurri, tutti di valore.

P.G.

©RIPRODUZIONE RISERVATA